



Oggetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC.

Procedimento: Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente e contenute nel nuovo portale regionale “Si-Vvi – Portale Valutazioni Ambientali”

Parere C.T.S. N P N. 667 del 667 DEL 26/06/2026

Codice procedura	4388
Classifica	CT_037_AF04388
Proponente	Società RAMACCA SRL
Procedura	VIA-Verifica di Ottemperanza
Località del progetto	Comune di Ramacca (CT) 95040, C/da Cugno Carella snc
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n. 7600 del 04/02/2026
Data procedibilità	prot. DRA 9066 del 11/02/2026
Oggetto	ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA
Pareri CTS e/o Decreti	PARERE C.T.S. n. 608/2023 del 17/11/2023 “Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva della procedura di valutazione di incidenza di cui all’art. 5 del decreto n.357/1997. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii”

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



Descrizione	Istanza di attivazione della procedura di Verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di cui al d.r.s. n. 106 del 10/02/2023, ai sensi dell'art. 28, comma 3 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione al progetto di un impianto agro fotovoltaico denominato "Ramacca", di potenza nominale pari a 9,2 mw e Potenza di picco pari a 10,99008 mwp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, da realizzarsi nel comune di Ramacca (CT) 95040, c.da Cugno Carella snc.
--------------------	--

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.";

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l'articolo 6, comma 3: "*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento*" ed il successivo comma 3-bis: "*L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente*";

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RAMACCA", DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"; **VISTO** l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTO il Decreto Assessorile n.036/GAB del 14/02/2022, “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007” pubblicato sulla G.U.R.S. del 25/03/2022 e i relativi allegati: Allegato 1) “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana”, Allegato 2) “Format di Supporto Screening di VIncA. per

Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente”, Allegato 3) “Format Screening di VIncA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria Valutatore Screening Specifico”;

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



VISTO il Decreto Assessorile n. 237/GAB del 29/06/2023 “Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA), pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/07/2023

VISTO l’atto di indirizzo Assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTA la nota assessorile prot. n. 5056/GAB/ del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/GAB /12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di n.30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n.116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti della CTS ad integrazione;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti

VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il Decreto Assessoriale n.194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità con le direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/GAB. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato Presidente della C.T.S. il prof. avv. Gaetano Armao;

VISTO il D.A. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB. del 09/11/2023 con cui è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RAMACCA", DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



VISTO il D.A. n. 373/GAB. del 09/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS; il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 307/GAB del 03/10/24 di nomina di 2 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. 328/GAB del 16/10/24 di nomina di un componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. 337/GAB del 29/10/24 di nomina di un componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/25 di nomina di 4 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/25 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330 GAB del 07/11/2025 con il quale viene nominati n. 1 componente;

VISTO il D.A. n. 54 GAB del 23/02/2026 con il quale viene aggiornata l'articolazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 55 GAB del 23/02/2026 con il quale viene aggiornato il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 56 GAB del 23/02/2026 con il quale viene aggiornata l'articolazione dei Coordinatori della CTS;

VISTO il D.A. n.34/GAB, Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana del 02/04/2025;

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RAMACCA", DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



VISTO il "Decreto Agricoltura" n. 63 del 15 maggio 2024, convertito nella legge n. 101/2024, *Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*;

VISTO il D.A. n.318/Gab del 27/10/2025 – Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del DA n. 237/2023;
VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-Guida;

CONSIDERATO che le dichiarazioni rese dal Proponente costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere e le condizioni e le prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Proponente possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari, ricorrendone i presupposti e la segnalazione per le eventuali false dichiarazioni;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 7600 del 04/02/2026 avente ad oggetto "*Istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n° 608/GAB del 17/11/2023 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto agro fotovoltaico denominato "Ramacca", di potenza nominale pari a 9,2 mw e potenza di picco pari a 10,99008 mwp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, da realizzarsi nel comune di ramacca (ct) 95040, D.da Cugno Carella snc*;

VISTA la nota prot. DRA n. 9066 del 11/02/2026 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" comunica alla CTS l'avvio del procedimento

VISTI gli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza pubblicati nella sezione Documentazione depositata del Portale Valutazioni Ambientali:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RAMACCA", DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



RMC-AMM- ELENCO ELABORATI

01

RMC-AMM- Istanza di attivazione della procedura e ricevuta
02 pagamento oneri istruttori e

Dichiarazione di annullo marca da bollo € 16,00

RMC-AMM-
03

Lettere di affidamento incarico progettista

RMC-AMM-
04

Elenco professionisti incaricati

RMC-AMM-
05

Dichiarazione di veridicità progettista

DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE

RMC-AMB- Relazione di ottemperanza condizioni ambientali
00

RMC-AMB- Tavola di mitigazione (1:2000 – 1:5000)
00

RMC-AMB- Piano di monitoraggio ambientale
00

RMC-AMB- Piano di cantierizzazione
00

RMC-AMB- Piano di utilizzo terre e rocce da scavo escluse
00 dalla disciplina dei rifiuti

RMC-AMB- Piano di gestione dei rifiuti
00

RMC-AMB- Relazione dismissione impianto e ripristino dei
00 luoghi

RMC-AMB- Relazione descrittiva delle opere
00

RMC-AMB- Piano aziendale agro-solare di coltivazione attuativo
00

RMC-AMB- Tavola planimetria aree di cantierizzazione
00

RMC-AMB- Rilievo plano-altimetrico
00

RMC-AMB- Studio idrologico idraulico
00

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



RMC-AMB-00 PLANIMENTRIA E DETTAGLIO OPERE IDRAULICHE
RMC-AMB-00 PIANO PARTICELLARE
RMC-AMB-00 INQUADRAMENTO IMPIANTO E OPERE DI RETE SU PRG – STATO DI FATTO
RMC-AMB-00 INQUADRAMENTO IMPIANTO E OPERE DI RETE SU PRG - STATO DI PROGETTO
RMC-AMB-00 INQUADRAMENTO IMPIANTO E OPERE DI RETE SU CATASTALE - STATO DI FATTO
RMC-AMB-00 INQUADRAMENTO IMPIANTO E OPERE DI RETE SU ORTOFOTO - STATO DI FATTO
RMC-AMB-00 INQUADRAMENTO IMPIANTO E OPERE DI RETE SU ORTOFOTO - STATO DI PROGETTO
RMC-AMB-00 INQUADRAMENTO IMPIANTO E OPERE DI RETE SU CTR - STATO DI FATTO
RMC-AMB-00 INQUADRAMENTO IMPIANTO E OPERE DI RETE SU CTR - STATO DI PROGETTO
RMC-AMB-00 INQUADRAMENTO IMPIANTO E OPERE DI RETE SU IGM - STATO DI FATTO
RMC-AMB-00 INQUADRAMENTO IMPIANTO E OPERE DI RETE SU IGM - STATO DI PROGETTO
RMC-AMB-00 FOTOSIMULAZIONI
RMC-AMB-00 STUDIO GEOBOTANICO – RICOSTITUZIONE VEGETAZIONALE RIPARIALE NELLE SPONDE DEL FIUME DITTAINO
RMC-AMB-00 RELAZIONE IDRAULICA AIU

DOCUMENTAZIONE OPERE CIVILI

RMC-CIV-00 TAVOLA VIABILITA'
RMC-CIV-00 TAVOLA FASCIA TAGLIAFUOCO
RMC-CIV-00 TAVOLA ATTRAVERSAMENTO CANALE
RMC-CIV-00 PLANIMETRIA SISTEMA DI ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA
RMC-CIV-00 DETTAGLIO SISTEMA ANTINCENDIO MANUFATTI ELETTRICI

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



RMC-CIV-00 TAVOLA CANCELLO E RECINZIONE

RMC-CIV-00 PLANIMETRIA SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA ANTINCENDIO

VISTO il parere di verifica di ottemperanza n. 508/2026 reso in occasione della seduta di Adunanza Plenaria del 29/05/2026 e la verifica delle condizioni ottemperate come di seguito riportate:

Condizione ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



Fase	Progettazione esecutiva
------	-------------------------

RMC-ELE-00 SCHEMI ELETTRICI

RMC-ELE-00 LAYOUT STRINGHE

RMC-ELE-00 PLANIMETRIA PERCORSO CAVI BT, MT E SEZIONE TIPO CAVIDOTTI

RMC-ELE-00 PLANIMETRIA GENERALE DI IMPIANTO

RMC-ELE-00 SCHEDA TECNICA MODULI FOTOVOLTAICI

RMC-ELE-00 SCHEDA TECNICA VIDEOSORVEGLIANZA

RMC-ELE-00 RELAZIONE ELETTRICA GENERALE

RMC-ELE-00 CABINA UTENTE E TRASFORMAZIONE - PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI

RMC-ELE-00 CABINA VANO TECNICO: PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI

RMC-ELE-00 STRUTTURE DI SUPPORTO E FONDAZIONI MODULI FOTOVOLTAICI: PIANTE, SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI

DOCUMENTAZIONE ECONOMICA

RMC-ECO-00 ELENCO PREZZI

RMC-ECO-00 ANALISI DEI PREZZI

RMC-ECO-00 QUADRO ECONOMICO

STRATI INFORMATIVI

RMC-SHP-00 STRATI INFORMATIVI

VISTO il Parere Istruttorio Conclusivo n. 608 del 17/11/2023 con cui la CTS esprime parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto in oggetto a condizione che si ottemperi a 20 specifiche Condizioni Ambientali;

CONSIDERATO che nell'ambito del procedimento di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione alle prescrizioni contenute nel D.A. di Compatibilità Ambientale n° 608/GAB del 17/11/2023 si rappresenta quanto segue:

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni. Il proponente dovrà ottemperare alle condizioni/prescrizioni vincolanti riportate nel parere del Servizio 3 – Aree Naturali protette DRA, Ente gestore della ZSC ITA060014 “Monte Chiapparò” (Nota prot. DRA n. 87648 del 30/12/2021) producendo le opportune controdeduzioni, la documentazione e gli elaborati necessari dai quali sia possibile evincere l'ottemperanza a quanto riportato nel succitato parere. Il proponente dovrà ottemperare alle condizioni/prescrizioni riportate nel parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania e nel parere Soprintendenza BB.CC.AA di Enna, producendo opportune controdeduzioni.
Termine	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce una “Relazione di Ottemperanza (RS07EET0001A0) e alle prescrizioni degli Enti” dove precisa quanto segue:

a) *“Il progetto esecutivo trasmesso è stato rielaborato in funzione di tutte le condizioni ambientali ricevute durante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) D.A. n. 171/Gab del 17/05/2024, ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto e la Valutazione di Impatto Ambientale n.*

608/2023 del 17/11/2023, integrando studi, analisi e valutazioni esecutive e tenendo conto dei pareri di tutti gli

Enti coinvolti. L'insieme degli elaborati a corredo del Progetto Esecutivo sono indicati nel documento: 01- RMC-AMM-01_ELENCO_ELAVORATI.pdf-Elenco dei documenti.

In merito alle misure di mitigazione al fine di ridurre l'impatto visivo del campo fotovoltaico, sarà realizzata una fascia di mitigazione perimetrale larga 10 metri con funzioni di:

- *riqualificazione paesaggistica;*
- *abbattimento rumori in fase di cantiere di realizzazione e dismissione;*
- *schermatura polveri;*

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



- *miglioria delle possibilità dell'area di costituire rifugio per specie migratorie o stanziali della fauna. Per la realizzazione della fascia arborea perimetrale (eccetto gli accessi) è prevista la messa a dimora, in doppio filare con distanza di circa 6 metri, di: Olea europea (ulivo) e Prunus Dulcis (mandorlo).*

Tale filtro vegetale avrà altezza minima tale da superare quella dei moduli fotovoltaici nella configurazione più alta, sarà piantumato in forma compatta, ovvero garantendo la formazione di una schermatura visiva continua e con carattere ininterrotto durante il ciclo stagionale. Sarà curato l'attecchimento nella fase immediatamente successiva alla piantumazione, nonché il mantenimento durante tutta la durata di funzionamento dell'impianto fino alla sua dismissione, prevedendo eventuali integrazioni, quando e se necessarie.

Per le fasce arboree perimetrali sono stati prodotti elaborati tecnici atti ad evidenziare la tipologia degli esemplari arborei ed arbustivi previsti.

La fascia arborea perimetrale è ben descritta nelle relazioni 08_RMC-AMB-00 -Relazione descrittiva delle opere, 01_RMC-AMB-00 -Relazione di Ottemperanza condizioni ambientali 02_RMC-AMB-00 -Tavola di mitigazione;”

“Le fasce perimetrali sono state progettate con un'ampiezza di almeno 10 m e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente e continua, come descritto nelle relazioni 08_RMC-AMB-00 -Relazione descrittiva delle opere, 01_RMC-AMB-00 -Relazione di Ottemperanza condizioni ambientali 02_RMC-AMB-00 -Tavola di mitigazione;”

La fascia perimetrale sarà completata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici, come evidenziato dal cronoprogramma (04_RMC-AMB-00_Piano di cantierizzazione), e coerentemente ai periodi ottimali di messa a dimora degli esemplari arborei riportati nei documenti 08_RMC-AMB-00 -Relazione descrittiva delle opere, 01_RMC-AMB-00 -Relazione di Ottemperanza condizioni ambientali 02_RMC-AMB-00 -Tavola di mitigazione;”

Al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e contemporaneamente prevenire pericoli di incendio provocabili dallo stesso campo fotovoltaico, saranno realizzate delle fasce tagliafuoco di larghezza pari a 2,00 m lungo tutto il perimetro dell'area interessata dall'impianto.

È data evidenza nei documenti progettuali della presenza di fasce tagliafuoco esterna all'impianto, a protezione della mitigazione, nel documento 02_RMC-AMB-00_tavola fascia tagliafuoco”. Sarà prevista attività di pulizia e manutenzione del viale paraifuoco con l'ausilio del mezzo meccanico o a mano e sarà garantita l'eliminazione della vegetazione spontanea secca infestante per una fascia di almeno 2,00 mt esternamente al perimetro.

Per le condizioni/prescrizioni riportate nel parere del Servizio 3 – Aree Naturali protette DRA, Ente gestore della ZSC ITA060014 “Monte Chiapparo”

In fase di realizzazione è stato previsto:

- 1- *“il divieto di espanto di alberi e arbusti, eccetto quelle esotici ed invasivi” Non è previsto espanto e reimpianto di alberi e arbusti;*

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



2- “eliminazione delle piante esotiche invasive presenti come *Opuntia ficus-indica*”

Sarà prevista l'eliminazione delle piante esotiche invasive presenti come *Opuntia ficus-indica*;

3- “al fine di ridurre l'inquinamento luminoso notturno, l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice)”

L'illuminazione perimetrale sarà collegata al sistema antintrusione e videosorveglianza, in modo tale che oltre a proteggere l'impianto da eventi di furto, atti vandalici, sabotaggi ed intrusioni da parte di soggetti non autorizzati all'interno dell'area, l'illuminazione si attiverà soltanto in caso di intrusione e non si attiverà in caso di movimenti lievi come il passaggio della microfauna locale, così come riportato nella condizione ambientale n. 5 del presente elaborato.

4- “il divieto di eseguire spietramenti”

Il progetto di ottemperanza elaborato non prevede alterazioni della naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Sono stati evitati spietramenti e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio). È stata prevista una viabilità minima di impianto, di larghezza pari a 4 m, con il seguente pacchetto di pavimentazione stradale:

- Geotessile di tipo Pavirock M 301 o similari;
- Strato di base (fondazione) dello spessore 30 cm in misto da frantumato di cava 0-70mm; - strato di finitura dello spessore 10 cm in misto da frantumato di cava 0-30mm.

5- “il divieto di ricorrere assolutamente al piro-diserbo in tutta l'area a disposizione”

Come riportato nell'elaborato “09_RMC-AMB-00 PIANO AZIENDALE AGRO-SOLARE DI COLTIVAZIONE

ATTUATIVO” lungo la fascia perimetrale e tra le altre opere a verde, la gestione delle infestanti sarà effettuata per mezzo di interventi meccanici, con l'impiego di piccola trattrice e trincia erba/erpice, decespugliatore, senza l'uso di diserbanti e senza bruciatura della vegetazione sfalciata.;

6- “il divieto di eseguire livellamenti del terreno o modifiche altimetriche degli stessi”

Non sono previste lavorazioni atte a modificare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli come evidenziato dagli elaborati:

- 11_RMC_AMB_00 - Rilievo piano altimetrico;
- 02_RMC_AMB_00 – Tavola di mitigazione (1:2000-1:5000).

Le movimentazioni terra saranno limitate a garantire il regolare deflusso superficiale e per la realizzazione delle piste di servizio;

7- “il divieto di eliminazione delle scoline e della vegetazione spondale dei corsi d'acqua limitrofi e delle scoline (All. I)” si prevede il mantenimento delle scoline e della vegetazione ad esse associata, oltre che la vegetazione ripariale dei corsi d'acqua limitrofi. Nel contesto del progetto sarà invece prevista la rinaturalizzazione delle aree libere dagli elementi propri dell'impianto e dalle opere agronomiche. In particolare si propone la messa a dimora di piante di alloro, gelso rosso, biancospino e ginestra, in quanto trattasi di specie con proprietà miglioratrici del suolo, attrattive per l'entomofauna e per l'avifauna e adatte al contesto territoriale in quanto



indicate all'interno dell'articolo "Identification of a system of ecologically homogeneous areas and of priority intervention levels for forest plantation planning in Sicily", ossia le Aree ecologicamente omogenee della Sicilia. Sono state inoltre inserite piante di tamerice nelle zone in corrispondenza dell'habitat 92D0. "Tavola di mitigazione (1:2000 – 1:5000)"

8- "il divieto di compattamento del suolo (ad esclusione delle principali stradelle di servizio)"

Il progetto di ottemperanza elaborato non prevede alterazioni della naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Sono stati evitati spietramenti e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio). È stata prevista una viabilità minima di impianto, di larghezza pari a 4 m, con il seguente pacchetto di pavimentazione stradale:

- Geotessile di tipo Pavirock M 301 o similari;*
- Strato di base (fondazione) dello spessore 30 cm in misto da frantumato di cava 0-70mm; - strato di finitura dello spessore 10 cm in misto da frantumato di cava 0-30mm.*

9- "ricostituire la vegetazione dei margini spondali con specie ecologicamente adatte, da individuare con apposito studio geobotanico a cura di tecnico specializzato"

10- La vegetazione dei margini spondali viene ricostituita con specie ecologicamente adatte. In particolare è prevista una fascia lungo il canale che taglia longitudinalmente l'area di progetto con alloro e ginestra e piccole zone libere da interventi con alberi di gelso e biancospino. Le piante sono state scelte secondo il criterio delle aree ecologicamente omogenee che tiene conto del contesto pedologico e climatico.

Il collegamento elettrico tra le cabine utente presenti nel campo fotovoltaico e la cabina multiutente, nel tratto attraversato dal corridoio diffuso viene realizzato esclusivamente all'interno della sede stradale della SS192 su linea in cavo entro cavidotto interrato" - il collegamento elettrico tra le cabine utente presenti nel campo fotovoltaico e la cabina multiutente, nel tratto attraversato dal corridoio diffuso (All. 2), sarà realizzato esclusivamente all'interno della sede stradale della SS192, su linea in cavo entro cavidotto interrato;

11- nella porzione a Nord, coincidente con il Fiume Dittaino, è prevista la rinaturalizzazione della sponda con messa a dimora di piante di tamerice e ginestra e, nel canale che scorre lungo il confine est dell'area di progetto, piante di tamerice nelle porzioni più scarse dell'habitat in modo da formare un corridoio ecologico contiguo. Le piante sono state scelte considerando sia la suddivisione delle Aree ecologicamente omogenee, sia la pertinenza con l'habitat 92D0 già esistente nella sponda del Fiume Dittaino sia nel canale che scorre a est. Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato "RMC-AMB-00 Studio geobotanico – ricostituzione vegetazionale ripariale nelle sponde del fiume Dittaino".

12- il divieto di uso di diserbanti nella gestione della vegetazione"

Come riportato nell'elaborato "09_RMC-AMB-00 PIANO AZIENDALE AGRO-SOLARE DI COLTIVAZIONE



ATTUATIVO” lungo la fascia perimetrale e tra gli arbusti la gestione delle infestanti sarà effettuata per mezzo di interventi meccanici, con l’impiego di piccola trattrice e trincia erba/erpice, decespugliatore, senza l’uso di diserbanti e senza bruciatura della vegetazione sfalciata.

13- “il divieto di uso di detergenti per il lavaggio dei pannelli fotovoltaici”

Per ciò che concerne il lavaggio dei pannelli, questo avverrà solo ed esclusivamente con acqua osmotizzata come da specifiche del produttore dei moduli e, pertanto, non verrà impiegato alcun tipo di detergente chimico. Per la pulizia dei pannelli sarà utilizzata acqua trasportata tramite autobotti, inoltre i consumi di acqua utilizzata nell’ambito della pulizia dei pannelli saranno monitorati e riportati in un apposito registro nell’ambito delle attività di manutenzione.

14- “il divieto di ricorrere al piro-diserbo”

Come riportato nell’elaborato “09_RMC-AMB-00 PIANO AZIENDALE AGRO-SOLARE DI COLTIVAZIONE

ATTUATIVO” lungo la fascia perimetrale e tra gli arbusti la gestione delle infestanti sarà effettuata per mezzo di interventi meccanici, con l’impiego di piccola trattrice e trincia erba/erpice, decespugliatore, senza l’uso di diserbanti e senza bruciatura della vegetazione sfalciata.

15- Mantenere attivi i collegamenti ecologici impedendo gli incendi”

Saranno mantenuti attivi i collegamenti ecologici impedendo gli incendi. Per questo motivo è stata prevista una fascia tagliafuoco della larghezza di 2 m tra la fascia di mitigazione e l’area di impianto, al fine di limitare la propagazione di eventuali incendi.

Per le condizioni/prescrizioni riportate nel parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna

La società proponente si impegna a produrre un incarico ad archeologo specializzato (I fascia) in possesso di adeguato curriculum, il quale seguirà la fase di sorveglianza archeologica di tutte le operazioni di scavo e che provvederà a fornire tutta la documentazione topografica, grafica e fotografica. Provvederà inoltre a trasmettere una relazione finale completa di tutte le indagini e attività di scavo condotte. Nel caso di ritrovamenti infine verrà data tempestiva comunicazione all’ente competente.

La ditta provvederà a comunicare formalmente con almeno 20 giorni di anticipo la data di inizio dei lavori, indicando la Ditta che eseguirà gli stessi, il direttore dei lavori e l’archeologo incaricato a condurre le indagini archeologiche prescritte. Il committente e la ditta appaltatrice dei lavori si atterranno, nel caso di scoperta fortuita dei Beni individuati nel sottosuolo, a quanto prescritto negli articoli 90 e 91 nel d.lgs. n. 42/04, dandone subito comunicazione alla Soprintendenza.

Per le condizioni/prescrizioni riportate nel parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania

E’ stato presentato un piano di indagini con metodo stratigrafico a 50 metri di distanza e a profondità di due metri e trenta, con larghezza 6 metri per 6 metri. Le attività di scavo saranno eseguite da archeologo incaricato dalla ditta esecutrice dei lavori, scelto dall’albo del MIBACT con la direzione scientifica dell’unità operativa della Soprintendenza di Catania, a cui perverrà il nominativo ed il curriculum. La richiesta di approvazione del Piano Operativo di indagine Archeologica è stata inviata alla Soprintendenza dalla società committente tramite pec in data 11/06/2025.



VISTO il Progetto Esecutivo di Ottemperanza contenente n. 52 elaborati di cui all'elenco indicato nell'Elenco Elaborati RMC-AMM-01;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 1 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Agrovoltaico - Aspetti agronomici
Oggetto della prescrizione	In considerazione della natura agrivoltaica dell'intervento, dovrà essere prodotta sufficiente/adequata documentazione, anche progettuale, dalla quale sia possibile evincere il rispetto dei requisiti riportati nelle Linee guida del MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici, in funzione della specifica tipologia di impianto che si intende realizzare. La scelta delle specie utilizzate dal proponente per gli interventi di mitigazione, compensazione o da utilizzare in pieno campo dovrà essere effettuata compatibilmente con la natura agrivoltaica dell'intervento, ma dovrà anche essere in grado di garantire le funzioni ecologiche nei riguardi della fauna e della flora selvatiche tutelate dalla dir. 92/43/CEE favorendo così il potenziamento dei corridoi ecologici dove insistono porzioni di habitat comunitari.

	Relativamente agli aspetti agronomici, dovrà essere presentato il Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere: a) i contratti che il Proponente ha stilato con le aziende agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto; b) le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione;
--	--

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



		c) a regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.
Termine Avvio Ottemperanza	Verifica di	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante		Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto		

CONSIDERATO E VALUTATO che **l'Ente vigilante è ARPA Sicilia** si è espresso per quanto di competenza;

VISTA la nota prot. DRA n. 8880 del 09/02/2023 con la quale ARPA Sicilia, relativamente al del Progetto di Monitoraggio Ambientale (documento "RS06PMA0035I1 – Piano di Monitoraggio Ambientale") ed ai correlati contenuti e previsioni dello Studio di Impatto Ambientale, ritiene approvabile l'elaborato, sempre limitatamente agli aspetti di competenza, a condizione che siano rispettate tutte le condizioni previste.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce un elaborato dal titolo "Piano aziendale agro- solare di coltivazione attuativo" (codice elaborato: 09_RMC-AMB-00), dove precisa quanto segue:

- la corrispondenza del progetto proposto ai requisiti A, B, C e D indicati nelle Linee guida del MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici. A seguito delle risultanze emerse è possibile affermare che l'impianto agrivoltaico "Ramacca" si configura come un impianto agrivoltaico avanzato. Il progetto è stato sviluppato per poter garantire una perfetta sinergia tra l'attività agricola e l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.*
- la scelta delle specie utilizzate per gli interventi di mitigazione, compensazione e rinaturalizzazione, che è stata effettuata compatibilmente con la natura agrivoltaica dell'intervento, con l'uso di essenze arboree, erbacee e arbustive in grado di garantire le funzioni ecologiche nei*

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RAMACCA", DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



riguardi della fauna e della flora selvatiche tutelate dalla dir. 92/43/CEE favorendo così il potenziamento dei corridoi ecologici dove insistono porzioni di habitat comunitari.

- come accordi/contratti con l'azienda agricola assicureranno una coesistenza sinergica ed efficace tra la produzione di energia da fonte fotovoltaica e le attività agronomiche.*
- le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione.*
- il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola. A regime, ogni due anni, verranno presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 2 è ottemperata.**

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti/approfonditi gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre si dispone che: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare/approfondire gli elaborati tecnici di dettaglio, a scala adeguata, dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri (come da progetto) e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente, ai fini della mitigazione visiva dell'impianto; c) La messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione
----------------------------	--



	f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata e la larghezza delle stesse non dovrà superare i 4 metri, al fine di ridurre il consumo di suolo; g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); h) La recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. Non dovranno essere realizzati platee e/o cordoli di fondazione; i) E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste per tutte le opere in progetto e delle relative modalità di attuazione, corredati dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici delle aree di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce i seguenti elaborati dal titolo “Tavola di Mitigazione (1:2000 – 1:5000)” (codice elaborato: 02_RMC-AMB-00), “Tavola Cancelli e Recinzione” (codice elaborato: 06_RMC-CIV-00), “Tavola Fascia Tagliafuoco” (codice elaborato: 02_RMC-CIV-00), “Tavola Viabilità” (01_RMC-CIV-00), “Studio Idrologico-Idraulico” (12_RMC-AMB-00), “Piano Aziendale Agro-solare di coltivazione attuativo” (09_RMC-AMB-00), “Piano di Cantierizzazione” (04_RMC-AMB-00), “Relazione Descrittiva delle Opere” (08_RMC-AMB-00), dove precisa quanto segue:

In merito ai punti si riscontra:

a) *al fine di ridurre l'impatto visivo del campo fotovoltaico, come si evince dalla tavola “tavola di*

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



mitigazione (1:2000 – 1:5000)”, sarà realizzata una fascia di mitigazione perimetrale larga 10 metri (eccetto gli accessi) ove è prevista la messa a dimora di: Olea europea (ulivo) e Prunus Dulcis (mandorlo).

b) La suddetta fascia, precedentemente descritta, sarà costituita da un doppio filare (ulivo e mandorlo)

sfalsato, con sesto d’impianto pari a 6 m x 6 m. La fascia di mitigazione avrà larghezza pari a 10 m.

c) La messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale avverrà in concomitanza con l’apertura del cantiere al fine di mitigare “per tempo” gli impatti dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto e compatibilmente con il periodo dell’anno più favorevole per l’impianto di ulivi e mandorli, così come indicato nel Cronoprogramma riportato alla fine della relazione “04_RMC-AMB-00_Piano di cantierizzazione”.

d) Sarà realizzata adeguata fascia tagliafuoco a ridosso della fascia di mitigazione e avente larghezza

pari a 2 m, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto. Al fine di garantire la sicurezza d'impianto, l'area sarà delimitata da una recinzione metallica realizzata mediante infissione dei pali principali in acciaio zincato e la collocazione di una rete romboidale in colore verde RAL 6005. Lungo la recinzione saranno previsti dei varchi di dimensioni 30 x 30 cm ogni 5 m, per permettere il passaggio della microfauna locale. Inoltre, così come descritto nel “03_RMC-AMB-00_Piano di monitoraggio ambientale”, si prevede il monitoraggio della fauna con lo scopo di tenere sotto controllo e prevenire eventuali cause di degrado delle comunità faunistiche esistenti nel territorio in esame.

e) La viabilità di impianto sarà realizzata in terra battuta e avrà una larghezza pari a 4 m, ad eccezione

di una stradella posta sul lotto ad Est d’impianto di larghezza pari a 2 m e che verrà realizzata per rendere ispezionabile la tubazione sottostante, che avrà lo scopo di convogliare le acque provenienti dal sovrappasso realizzato da Italferris. La viabilità di impianto, insieme alle piazzole, occuperà una superficie complessiva di circa 0,598 ettari.

f) Il progetto di ottemperanza elaborato non prevede alterazioni della naturale pendenza dei terreni e l’assetto idrogeologico dei suoli. Sono stati evitati spiетramenti e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio). E’ stata prevista una viabilità minima di impianto, di larghezza pari a 4 m, ad eccezione di una stradella posta sul lotto ad Est d’impianto di larghezza pari a 2 m e che verrà realizzata per rendere ispezionabile la tubazione sottostante, che avrà lo scopo di convogliare le acque provenienti dal sovrappasso realizzato da Italferris con il seguente pacchetto di pavimentazione stradale:

- Geotessile di tipo Pavirock M 301 o similari;*
- Strato di base (fondazione) dello spessore 30 cm in misto da frantumato di cava 0-70mm;*
- strato di finitura dello spessore 10 cm in misto da frantumato di cava 0-30mm.*

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



Al fine di garantire il corretto inserimento dell'opera nel contesto idrologico dell'area, e così come richiesto alla condizione ambientale n. 6 prescritta dalla CTS n. 608 del 17/11/2023, si prevede di mantenere una distanza di 5 mt per lato per gli impluvi di minore entità e 20 mt per lato per gli impluvi naturali in cui saranno previste opere di riqualificazione naturalistica.

Inoltre, così come descritto nella relazione "12_RMC-AMB-00_Studio idrologico-idraulico", al fine di mitigare l'impatto del parco agrofotovoltaico dal punto di vista idraulico sono state inserite opportune opere di regimentazione delle acque: trincee drenanti su fossi opportunamente dislocati all'interno delle aree di impianto, una gabbionata ed infine è stato previsto di convogliare le acque provenienti dal sovrappasso di Italferris in una tubazione, quest'ultima opportunamente interrata ed ispezionabile.

g) *Al fine di garantire la sicurezza dell'impianto, esso sarà delimitato da una recinzione, la quale sarà*

costeggiata, sul lato esterno, dalla fascia tagliafuoco e dalla fascia di mitigazione arborea, al fine di mitigare l'impatto visivo del parco fotovoltaico e aiutando l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione sarà realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.

h) *Sono stati prodotti elaborati di tutte le opere di mitigazione previste per tutte le opere in progetto. Da tali elaborati grafici, è possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici delle aree di interesse e si evidenzia la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico. Si rimanda pertanto all'elaborato "02_RMC-AMB-00_TAVOLA DI MITIGAZIONE (1:2000 – 1:5000)"*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 3 è ottemperata.**

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RAMACCA", DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



Oggetto della prescrizione	a) Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza in situ; c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere ed essere garantita anche la messa a dimora di specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere/garantire la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari; d) Nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. e) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino
	al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; f) Dovrà essere previsto/approfondito il piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali previste per ciascuna specie al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.
Termine Avvio Ottemperanza	Verifica di Progettazione esecutiva

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
----------------	---

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce i seguenti elaborati dal titolo “Tavola di Mitigazione (1:2000 – 1:5000)” (codice elaborato: 02_RMC-AMB-00), “Piano Aziendale agro-solare di coltivazione attuativo” (codice elaborato: 09_RMC-AMB-00), dove precisa quanto segue:

- a) *Nella proposta progettuale è previsto l'utilizzo di specie vegetali autoctone e colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Le colture agrarie sono associate a specie vegetali arbustive caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, viene previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età.*
- b) *Sono previste specie vegetali autoctone e acquistabili nei vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono)*
- c) *Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde saranno messe a dimora specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si prevede la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari. Tenuto conto anche del contesto territoriale, per le opere a verde sono state scelte le seguenti essenze: prato stabile di leguminose (veccia, trifoglio e sulla), Olea europaea (ulivo), Prunus dulcis (mandorlo), Laurus nobilis (alloro), Crataegus monogyna (biancospino), Morus nigra (gelso), Spartium junceum (ginestra) e Tamarix gallica (tamerice) negli impluvi.*
- d) *Nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, sono state scelte quelle appetibili per i pascoli apistici.*
- e) *La manutenzione delle opere a verde costituisce una fase fondamentale da perseguire per una corretta crescita delle specie vegetali previste in progetto. A tal fine, è stato predisposto un Piano di manutenzione delle opere a verde, presente nell'elaborato “Piano aziendale agro-solare di coltivazione attuativo” (codice: 09_RMC-AMB-00), che individua gli interventi manutentivi ordinari e straordinari da realizzare nei primi anni dopo la messa a dimora delle specie vegetali costituenti parte integrante dell'impianto in oggetto. Le cure colturali saranno effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.*
- f) *Il Piano colturale, presente nell'elaborato dal titolo Piano aziendale agro-solare di coltivazione*

attuativo (codice elaborato: 09_RMC-AMB-00), definisce come le colture verranno gestite all'interno delle

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



aree nella disponibilità del Proponente. In esso vengono specificate la tipologia di colture previste nelle aree di impianto, le pratiche agricole che verranno utilizzate, le tecniche di impianto e le cure colturali previste per ciascuna specie al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto accertato, **la Condizione Ambientale n. 4 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	a. Come da previsione progettuale e compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto si dispone che: l'illuminazione sul perimetro dell'impianto dovrà adeguarsi alle diverse fasi di vita dell'impianto e deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio di Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce i seguenti elaborati dal titolo "Planimetria Sistema di Illuminazione e Videosorveglianza (codice elaborato: 04_RMC-CIV-00), "Scheda Tecnica Videosorveglianza" (codice elaborato: 06_RMC-ELE-00), dove precisa quanto segue: *L'impianto di illuminazione esterno sarà costituito da 2 sistemi:*

- *Illuminazione esterna perimetrale*
- *Illuminazione cabine*

L'illuminazione esterna perimetrale prevederà proiettori direzionali, con funzione di illuminazione stradale notturna e anti-intrusione. L'illuminazione esterna perimetrale si accenderà solamente in caso di intrusione esterna e prevedrà proiettori direzionali a tecnologia LED ad alta efficienza che si attiveranno solamente per motivi di sicurezza dietro richiesta dell'operatore in sito. L'illuminazione

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RAMACCA", DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



esterna non verrà attivata automaticamente ma verrà inviato un segnale alla sala controllo e l'operatore verificherà, attraverso le telecamere Day/Night presenti lungo la recinzione, l'eventuale presenza umana non autorizzata. Si esclude quindi l'eventualità di attivazioni non necessarie dovute al passaggio di animali, in quanto verrà accesa solo per motivi di sicurezza dietro richiesta dell'operatore umano. L'Illuminazione delle cabine prevederà lampade su sostegno agganciato alla parete, con funzione di illuminazione e si accenderà solamente in caso di intrusione esterna. Questa verrà realizzata mediante proiettori LED da 300 W ad alta efficienza installati su bracci posizionati sul prospetto frontale delle cabine. L'illuminazione sarà compatibile con la normativa contro l'inquinamento luminoso in quanto sarà utilizzata per i corpi illuminanti la tecnologia LED e saranno orientati in modo tale che la configurazione escluda la dispersione della luce verso l'alto e verso le aree esterne limitrofe. In particolare, sono stati scelti dei LED con una potenza pari a 300 W (per l'illuminazione delle cabine) e 150 W (per quella perimetrale) e con una temperatura di colore pari a 3000 K, quindi "warm light", in modo tale che l'intensità di emissione della parte blu dello spettro sia ridotta, in quanto quest'ultima viene diffusa maggiormente nell'atmosfera, andando a ridurre ulteriormente il livello di inquinamento luminoso.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 5 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni – Vegetazione – Fauna -

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RAMACCA", DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione previsti dal proponente ed in particolare: a) Degli interventi di riqualificazione naturalistica previsti in tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Si ribadisce che la scelta delle essenze dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi esistenti con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo (come da progetto) fasce di ampiezza di 20 mt per lato per gli impluvi naturali e di 5 mt per lato per quelli di minore entità, con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area; c) occorre ricostituire la vegetazione dei margini spondali del fiume Dittaino, così come indicati nell'All. 1 al parere endoprecedimentale dell'Ente gestore della ZSC interferita, utilizzando specie ecologicamente adatte, da individuare con apposito studio geobotanico a cura di tecnico specializzato; d) Gli interventi dovranno, sempre e comunque, essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio di Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce i seguenti elaborati dal titolo “Tavola di Mitigazione (1:2000 – 1:5000)” (codice elaborato: 02_RMC-AMB-00), “Studio Geobotanico – Ricostituzione Vegetazionale ripariale nelle sponde del fiume Dittaino” (codice elaborato: 25_RMC-AMB-00), “Piano aziendale Agro-Solare di coltivazione attuativo” (codice elaborato: 09_RMC-AMB-00), dove precisa quanto segue:

- a) *sono state previste piante di ginestra, biancospino, gelso e alloro nelle zone corrispondenti alle scoline e alle aree libere dalle opere di impianto e agronomiche. Le piante sono state scelte secondo il criterio suggerito dalle “Aree ecologicamente omogenee”, che suddivide la Sicilia in funzione della tipologia di suoli e del clima in base alle diverse fasce altitudinali.*
- b) *è stata rispettata una fascia di rispetto dalle sponde dei canali escludendola sia dal posizionamento delle strutture e/o opere annesse, sia fasce tagliafuoco e nuove piste di servizio.*

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



Anche in questo caso è stato preso spunto dalle piante suggerite dall'elenco delle specie indicate nelle Aree ecologicamente omogenee. Nello specifico, le piante sono state inserite nei punti in cui si riscontrava vegetazione più scarna senza sovraffollamento, per mantenere la normale funzionalità ecologica dell'habitat già esistente senza alterarne troppo la struttura.

c) Come richiesto all'interno del parere endoprocedimentale del Servizio 3 – Aree Naturali Protette, è stata prevista la riqualificazione naturalistica delle aree indicate nel parere interne ai confini dell'area di progetto, prevedendo rispettivamente tamerici e ginestre nella porzione Nord dell'area di progetto coincidente con la sponda sud del Fiume Dittaino e solo tamerici nel canale che scorre a est per rimpinguare le porzioni di habitat 92D0 esistente.

d) All'interno dell'elaborato “09_RMC-AMB-00 PIANO AZIENDALE AGRO-SOLARE DI COLTIVAZIONE ATTUATIVO” è stato inserito il Piano di manutenzione delle opere a verde quindi la manutenzione prevista per l'impianto arboreo, arbustivo e per il prato di leguminose.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 6 è ottemperata.**

Condizione ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	a) In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue:

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



In merito alla realizzazione delle opere di compensazione, è stato avviato, tramite PEC, in data 19/11/2025, un proficuo dialogo con l'amministrazione comunale, volto a definire la convenzione che regola i rapporti e definisce il piano degli interventi che verranno realizzati e che saranno volti al miglioramento e al recupero ambientale del contesto territoriale.

Una volta perfezionata la stipula, si darà comunicazione dei dettagli della convenzione.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 7 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	a) Come da previsione progettuale i pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effettoacqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna.
Termine Avvio di Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce il seguente elaborato dal titolo “Scheda tecnica moduli fotovoltaici” (codice elaborato: 05_RMC-ELE-00), riscontra quanto segue:

Per il progetto in esame si prevede l'impiego di pannelli monocristallini di ultima tecnologia, tecnologia TOPCON bifacciali marca Longi Solar del tipo Hi – MO 9 da 660 Wp, già in uso in altri impianti agrofotovoltaici, dal caratteristico colore tendente al nero; secondo la casa produttrice, per la tecnologia costruttiva adottata, consentono un tasso di utilizzo della luce diretta più elevato con una minore perdita di efficienza.

Si ritiene che il problema legato all'abbagliamento e al possibile effetto lago sia di entità trascurabile.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 8 è ottemperata.**

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a. devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b. ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c. ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio di Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce i seguenti elaborati dal titolo “Cabina utente e trasformazione, piante, prospetti, sezioni e particolari costruttivi” (codice elaborato: 08_RMC-ELE-00), “Cabina vano tecnico: piante, prospetti, sezioni e particolari costruttivi” (codice elaborato: 09_RMC-ELE-00), “Dettaglio sistema antincendio manufatti elettrici” (codice elaborato: 05_RMC-CIV-00), “Tavola di mitigazione” (codice elaborato: 02_RMC-AMB-00), “Piano di monitoraggio ambientale” (codice elaborato: 03_RMC-AMB-00), “Piano di cantierizzazione” (codice elaborato: 04_RMC-AMB-00), “Tavola planimetria opere di cantierizzazione” (codice elaborato: 10_RMC-AMB-00), riscontra quanto segue:

a) È prevista la tinteggiatura delle cabine elettriche e di tutti i locali di servizio, con colori compatibili con il contesto naturalistico circostante; in particolare la colorazione scelta è il verde, così come da planimetrie allegate.

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



b) *Tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto agrofotovoltaico saranno dotati di estintori a polvere e a CO₂ di adeguata capacità estinguente.*

Inoltre, al fine di limitare la propagazione di eventuali incendi, è prevista una fascia tagliafuoco tra la fascia di mitigazione e la recinzione, avente larghezza pari a 2 m.

c) *L'installazione di pannelli fotovoltaici all'interno dell'area di progetto è tale da non presentare immissione di scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Per quanto riguarda il rilascio di inquinanti al suolo potrà essere riferito solo a sversamenti accidentali dai mezzi meccanici; questo aspetto sarà efficacemente gestito con l'applicazione di corrette misure gestionali e di regolare manutenzione dei mezzi. Si precisa, inoltre, che verranno usati teli impermeabili nell'area di stoccaggio e di parcheggio dei mezzi al fine di evitare possibili sversamenti, così come indicato nella relazione "04_RMC-AMB-00_Piano di cantierizzazione" e nella tavola "10_RMC-AMB-00_Tavola planimetria opere di cantierizzazione". In ogni caso il "Piano di monitoraggio ambientale" prevede un adeguato monitoraggio del suolo, nelle fasi ante – operam (AO), in corso d'opera (CO) e post operam (PO), onde evitare possibili accidentali contaminazioni e garantire il ripristino della matrice stessa. Nel "Piano di cantierizzazione" e nella tavola "Planimetria opere di cantierizzazione" sono individuate le aree di stoccaggio per i materiali di cantiere, per il ricovero dei mezzi e per la gestione di eventuali criticità.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riscontrato dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 9 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RAMACCA", DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



Oggetto della prescrizione	In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati progettuali di dettaglio di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio forniti dal proponente (gabbionata, trincee drenanti, ecc.)
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce i seguenti elaborati dal titolo “Tavola di mitigazione (1:2000-1:5000)” (codice elaborato: 2_RMC-AMB-00), “Studio idrologico idraulico” (codice elaborato: 12_RMC-AMB-00), “Planimetria e dettaglio opere idrauliche” (codice elaborato: 13_RMC-AMB-00), “Tavola attraversamento canale” (codice elaborato: 08_RMC-CIV-00), “Relazione Idraulica AIU (26_RMC-AMB-00), si riscontra quanto segue:

Il progetto di ottemperanza elaborato non prevede alterazioni della naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Sono stati evitati spietramenti e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio). E' stata prevista una viabilità minima di impianto, di larghezza pari a 4 m, ad eccezione di una stradella posta sul lotto ad Est d'impianto di larghezza pari a 2 m e che verrà realizzata per rendere ispezionabile la tubazione sottostante, che avrà lo scopo di convogliare le acque provenienti dal sovrappasso realizzato da Italferris.

Al fine di garantire il corretto inserimento dell'opera nel contesto idrologico dell'area, e così come richiesto dal parere n. 608 del 17/11/2023 alla prescrizione n. 6, si prevede di mantenere una distanza di 5 mt per lato per gli impluvi di minore entità e 20 mt per lato per gli impluvi naturali in cui saranno previste opere di riqualificazione naturalistica.

Inoltre, così come descritto nella relazione “Studio idrologico-idraulico”, al fine di mitigare l'impatto del parco agrofotovoltaico dal punto di vista idraulico sono state inserite opportune opere di regimentazione delle acque: trincee drenanti su fossi opportunamente dislocati all'interno delle aree di impianto e una gabbionata. In riferimento a quest'ultima, si prevede la realizzazione di una gabbionata di altezza pari a 1 metro, da collocarsi lungo la linea perimetrale più a valle del layout di impianto, a 150m dall'alveo del fiume. Tale struttura, riconducibile a interventi di ingegneria naturalistica, ha lo scopo di garantire una protezione fisica dell'area occupata dall'impianto

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



fotovoltaico, contenendo l'eventuale arrivo di materiali trasportati dalle acque in caso di esondazione, come fanghiglia, detriti, rami o altri elementi flottanti che potrebbero compromettere il corretto funzionamento delle apparecchiature installate. Le gabbionate adottate rappresentano una soluzione a bassissimo impatto ambientale: esse non alterano la morfologia del terreno in quanto vengono semplicemente poggiate a terra, senza necessità di opere invasive di scavo o modifiche alla conformazione naturale dell'area. Inoltre, non costituiscono uno sbarramento rigido al deflusso idrico, essendo strutture permeabili e trasparenti dal punto di vista idraulico. Questo significa che, in caso di evento alluvionale, le acque possono comunque attraversare la gabbionata, evitando pericolosi accumuli o deviazioni di flusso, ma con una significativa attenuazione della forza e del contenuto solido trasportato. Per quanto riguarda invece la realizzazione della trincea drenante, al fine di assicurare l'invarianza idrologica e idraulica del sito in oggetto, si prevede la realizzazione di fossi perimetrali con inserimento di trincee drenanti

al loro interno mediante l'approfondimento dello scavo fino a 2.00 m al di sotto della base minore della sezione trapezoidale del fosso, con successivo riempimento in materiale arido drenante e rivestimento con telo in tessuto non tessuto in modo da evitare il progressivo interrimento della frazione fine all'interno della trincea. Tale soluzione, consente di aumentare la capacità drenante del suolo garantendo l'infiltrazione delle acque nel terreno oltre che assicurare un effetto di laminazione dovuto ad un rilascio graduale delle portate accumulate, sfruttando la naturale pendenza del terreno. Per mezzo di tale soluzione, pertanto, risultato rispettato il principio di invarianza idrologica e idraulica del sito, in accordo al DPCM del 07/03/2019 e al DDG n.102 DRU/AdB del 23/06/2021.

L'intervento in ogni caso non comporterà modifiche alla morfologia: saranno mantenute le attuali pendenze del sito. Saranno svolte inoltre delle operazioni di manutenzione periodica in modo da garantire all'intero sistema la corretta funzionalità ed evitare fenomeni di interrimento nel tempo.

Per garantire la compatibilità idraulica dell'impianto fotovoltaico e prevenire allagamenti e danni alle infrastrutture, si è progettata una tubazione per assicurare il corretto drenaggio delle acque meteoriche raccolte nel tombino IN20A (pk 9+150, Tratta Dittaino-Catenanuova) verso il corpo idrico recettore, costituito dal Fiume Dittaino. La soluzione adottata prevede:

- L'allaccio mediante pozzetto di testata, a una condotta circolare in PEAD strutturato Ø 1500 mm, lunghezza complessiva 140 m;*
- Il recapito finale in alveo del Fiume Dittaino, attraverso un pozzetto di scarico con pendenza controllata. Questa configurazione garantisce che le acque in uscita dal sistema di raccolta, anziché essere disperse senza controllo nell'area a valle (con rischio di inondazioni del campo fotovoltaico e gestione incontrollata dei deflussi), siano convogliate ordinatamente verso il corpo idrico, assicurando il rispetto delle normative di tutela delle acque superficiali e il corretto smaltimento del carico idraulico.*

Infine, è stato condotto uno studio relativo al tirante idrico in corrispondenza della sezione di progetto dell'attraversamento del Vallone Cugno, dal quale è emerso che tale attraversamento risulta idoneo a contenere la portata di piena associata a un tempo di ritorno di 200 anni. Pertanto, considerato il tirante corrispondente a tale portata, pari a 0.59 m dalla quota di fondo alveo, ed

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



applicando un franco minimo di sicurezza di 1.50 m, conformemente a quanto prescritto dalle NTC 2018, si determina che la quota dell'intradosso della trave del Ponte Cugno, rispetto al fondo alveo, dovrà essere posta ad un'altezza minima di 2.09 m.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto sopra, **la Condizione Ambientale n. 10 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Condizione Ambientale	n. 11
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dettagliata dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare le quantità e le specifiche modalità di recupero/smaltimento previste per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori.
Ente vigilante	ARPA Sicilia

CONSIDERATO E VALUTATO che **l'Ente vigilante è ARPA Sicilia** si è espresso per quanto di competenza;

VISTA la nota prot. DRA n. 8880 del 09/02/2023 con la quale ARPA Sicilia, relativamente al del Progetto di Monitoraggio Ambientale (documento "RS06PMA0035I1 – Piano di Monitoraggio Ambientale") ed ai correlati contenuti e previsioni dello Studio di Impatto Ambientale, ritiene approvabile l'elaborato, sempre limitatamente agli aspetti di competenza, a condizione che siano rispettate tutte le condizioni previste.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce un elaborato dal titolo "Piano di Gestione dei Rifiuti" (codice elaborato: 09_RMC-AMB-00), dove precisa quanto segue:

Come descritto nel "Piano rifiuti" è stata redatta una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RAMACCA", DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



CONSIDERATO e VALUTATO quanto sopra, **la Condizione Ambientale n. 11 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – Prima dell’inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo.
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente. Nel Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo il set analitico dovrà essere integrato con la ricerca dei fitofarmaci (Allegato 1);
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Prima dell’inizio dei lavori.
Ente vigilante	ARPA Sicilia

CONSIDERATO E VALUTATO che **l’Ente vigilante è ARPA Sicilia** si è espresso per quanto di competenza;

VISTA la nota prot. DRA n. 8880 del 09/02/2023 con la quale ARPA Sicilia, relativamente al del Progetto di Monitoraggio Ambientale (documento “RS06PMA0035I1 – Piano di Monitoraggio Ambientale”) ed ai correlati contenuti e previsioni dello Studio di Impatto Ambientale, ritiene approvabile l’elaborato, sempre limitatamente agli aspetti di competenza, a condizione che siano rispettate tutte le condizioni previste.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce un elaborato dal titolo “Piano di utilizzo terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti” (05_RMC-AMB-00), dove precisa quanto segue:

Ai sensi D.P.R. 120 del 13/06/2017 all’interno del “Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo” vengono riportate le stime dei volumi di terre e rocce derivanti dalle diverse operazioni di scavo che verranno effettuate ai fini della realizzazione dell’opera in progetto; viene, inoltre, descritta la campagna di campionamento e analisi che verrà condotta per verificare la conformità delle terre e rocce da scavo, ai sensi del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 All. 5, Parte IV - Tab. 1

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



Colonna A, al fine di poterle riutilizzare in situ per i rinterri e le riprofilature. Considerata la vocazione agricola dell'area di progetto il set analitico viene integrato con la ricerca dei fitofarmaci

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 12 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam.</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio.



Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare si dispone che: a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione; e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; f. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; (ii) l'individuazione degli intervalli temporali per i quali è prevista la sospensione delle attività lavorative al fine di non interferire/disturbare il ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nelle aree (periodi di nidificazione e/o migrazione); g. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto;
----------------------------	---

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RAMACCA", DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



	h. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; i. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aerodisperse, rumore ed emissioni in atmosfera;
--	--

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



	j. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.
Termine Verifica di Avvio Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce i seguenti elaborati dal titolo “Piano di Cantierizzazione” (codice elaborato: 04_RMC-AMB-00), “Relazione dismissione impianto e ripristino dei luoghi” (07_RMC-AMB-00), “Tavola planimetria aree di cantierizzazione” (codice elaborato: 10_RMC-AMB-00), osserva quanto segue:

“In riferimento alla Condizione ambientale n. 13, è stato prodotto un Piano di cantierizzazione individuando e valutando gli aspetti ambientali legati alle attività di cantiere e definendo le misure di mitigazione e le procedure operative per contenere gli impatti ambientali e precisamente:

a) gli impatti sulla qualità dell'aria, in fase di cantiere, considerando la loro origine e la loro limitazione nel tempo, potranno essere tenuti sotto controllo mediante un piano di monitoraggio atmosferico e mediante una serie di accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali periodiche bagnature delle strade utilizzate, copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati, mantenimento della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere < 20 km/h, periodiche bagnature o copertura con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) dei cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;

b) premettendo che gli effetti negativi sull'ambiente di sversamenti accidentali dipendono dal tipo di sostanza, dalla quantità sversata e dal tipo di substrato ricevente, è possibile comunque definire che gli impatti sul suolo e nel sottosuolo in fase di cantiere potranno essere tenuti sotto controllo mediante un piano di monitoraggio periodico e mediante una serie di accorgimenti atti a ridurre la probabilità di accadimento dello sversamento. Durante la gestione del cantiere si dovranno adottare i seguenti accorgimenti/ misure di mitigazione: effettuare periodicamente manutenzione dei mezzi operativi, in particolar modo dei circuiti oleodinamici; è vietato eseguire lavoro di manutenzione che potrebbero inquinare il suolo in zone non predisposte; è vietato effettuare il lavaggio di contenitori vuoti delle materie prime/prodotti chimici adoperati; i rifornimenti di carburante dei mezzi meccanici in campo saranno erogati con idonei imbuti e/o becchi predisponendo al di sotto del punto di rifornimento idoneo contenitore per prevenire sversamenti accidentali a terra di fluidi inquinanti; lo stoccaggio in cantiere di taniche di carburante, oli, o altre sostanze inquinanti dovrà essere eseguito in punti sicuri ove i materiali non siano assoggettati a rischi di rottura, collisione con mezzi d'opera e predisponendo idoneo piano di appoggio (esempio vasca a tenuta) atto a contenere eventuali fuoriuscite accidentali di sostanze; effettuare controllo periodico della tenuta dei tappi dal bacino di contenimento delle cisterne mobili ed evitare le perdite per traboccamento provvedendo a periodici svuotamenti. Le acque che possono generare

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



scarichi idrici sono le acque adoperate per bagnatura delle aree di cantiere durante l'esecuzione dei lavori, all'irrigazione delle specie vegetali man mano che sono posizionate e le acque meteoriche. Invece, le acque utilizzate per tutti lavaggi di macchinari e/o attrezzature da lavoro sono raccolte in apposite vasche di contenimento e smaltite come rifiuto. Si precisa, inoltre, che verranno usati teli impermeabili nell'area di stoccaggio e di parcheggio dei mezzi al fine di evitare possibili sversamenti, così come indicato nella relazione "04_RMC- AMB-00_Piano di cantierizzazione" e nella tavola "10_RMC-AMB00_Tavola planimetria opere di cantierizzazione".

La realizzazione dell'impianto non interferisce con le acque sotterranee.

c) Durante la fase di cantiere sarà implementato un protocollo di controllo e salvaguardia della componente fauna, allo scopo di tenere sotto controllo e prevenire eventuali cause di degrado delle comunità faunistiche esistenti nel territorio in esame.

Al fine di mitigare il disturbo delle attività di cantiere si prevede di: effettuare la messa a dimora delle piante collocate nella fascia di mitigazione (ulivo e mandorlo) e dell'area di compensazione (agrumeto), compatibilmente al periodo più adatto alla collocazione degli stessi, prima della realizzazione delle opere legate all'impianto, al fine di favorire l'avvicinamento delle specie avifaunistiche che potranno trovare in tali zone alberate una maggiore complessità di habitat che desterà quindi interesse da parte degli animali; ottimizzare gli spostamenti dei mezzi meccanici al fine di realizzare tragitti più efficienti durante il carico/scarico dei materiali; effettuare spegnimento dei mezzi durante il loro non utilizzo; concentrare le attività cantieristiche il più possibile in una stessa zona al fine di interessare meno superficie areale possibile nello stesso momento.

Durante la fase di esercizio dell'impianto invece si dovrà: evitare le potature delle piante nei periodi di riproduzione, al fine di mantenere folte le fronde degli alberi e quindi renderli maggiormente attrattivi nei confronti della fauna; verificare le comunità faunistiche presenti per evitare l'insorgere di variazioni in termini di diversità e di abbondanza specifica delle comunità rispetto a quanto rilevato in AO.

d) Il committente si impegna a realizzare tutti gli interventi al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche potenzialmente presenti nell'area, ossia da febbraio a giugno. Verranno utilizzati mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante e le lavorazioni dovranno avvenire solo nel periodo diurno.

e) Lo stazionamento dei veicoli in fase di cantiere verrà limitato al minimo indispensabile, così come anche la presenza di imprese e addetti all'interno dello stesso.

f) Il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto è stato aggiornato per tutte le opere previste. Nell'ultima parte del "Piano di cantierizzazione" e della "Relazione dismissione impianto e ripristino dei luoghi" è riportato rispettivamente il cronoprogramma relativo alla fase di cantiere e quello relativo alla fase di dismissione dell'impianto in oggetto.

g) Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse saranno rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni saranno rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto.

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RAMACCA", DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



- h) Riguardo al rilascio di inquinanti al suolo, si fa presente che tale evento potrebbe avvenire per molteplici cause; tuttavia, lo sversamento accidentale di sostanze presenti nei mezzi meccanici (gasoli, oli, ecc.) verrà limitato con l'applicazione di idonee misure di manutenzione dei mezzi; mentre il rilascio accidentale di erbicidi, diserbanti chimici o altri prodotti chimici verrà evitato. In linea generale, sarà utile prevedere degli accorgimenti da adottare nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo e del sottosuolo. Si precisa, inoltre, che verranno usati teli impermeabili nell'area di stoccaggio e di parcheggio dei mezzi al fine di evitare possibili sversamenti, così come indicato nella relazione "04_RMC-AMB-00_Piano di cantierizzazione" e nella tavola "10_RMC-AMB-00_Tavola planimetria opere di cantierizzazione".
- i) Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera, così come riportato nel "Piano di monitoraggio"
- j) Tutte le operazioni potenzialmente rumorose saranno svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione così come riportato nel "Piano di monitoraggio"

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 13 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RAMACCA", DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce i seguenti elaborati dal titolo “Piano Aziendale Agro-solare di Coltivazione attuativo” (codice elaborato: 09_RMC-AMB-00), “Tavola di Mitigazione (1:2000 – 1:5000)” (codice elaborato: 07_RMC-AMB-00), “Tavola di Mitigazione (1:2000 – 1:5000)” (codice elaborato: 02_RMC-AMB-00), osserva quanto segue:

Prima dell’inizio dei lavori saranno realizzati gli interventi di mitigazione previsti dal progetto, compatibilmente con il periodo dell’anno favorevole all’impianto delle specie impiegate; in particolare, come meglio descritto anche nella relazione “Piano aziendale agro- solare di coltivazione attuativo”, l’intera superficie sarà oggetto di lavorazione meccanica al fine di preparare il terreno alla messa a dimora delle essenze scelte; nello specifico sarà realizzata una fascia di mitigazione perimetrale per un’estensione di circa 2,26 ettari, con funzioni di:

- *riqualificazione paesaggistica;*
- *abbattimento rumori in fase di cantiere di realizzazione e dismissione;*
- *schermatura polveri;*
- *miglioria delle possibilità dell’area di costituire rifugio per specie migratorie o stanziali della fauna.*

Per la realizzazione della fascia arborea perimetrale è prevista la messa a dimora di ulivi e mandorli. Trattasi di piante termofile ed eliofile, con grande capacità di adattamento e resilienza a condizioni climatiche stressanti con spiccata capacità di reagire alle carenze idriche.

Una volta realizzati gli interventi di mitigazione il proponente presenterà, come richiesto, una relazione con dettagliata documentazione fotografica.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 14 non è ottemperabile.**

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva, - in fase di cantiere, - in fase di esercizio.
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali]

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). Il PMA dovrà essere integrato/aggiornato sulla base di quanto riportato nel parere di ARPA Sicilia, nota prot. DRA n. 8880 del 09/02/2023.
Termine Avvio di Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia

CONSIDERATO E VALUTATO che **l’Ente vigilante è ARPA Sicilia** si è espresso per quanto di competenza;

VISTA la nota prot. DRA n. 8880 del 09/02/2023 con la quale ARPA Sicilia, relativamente al del Progetto di Monitoraggio Ambientale (documento “RS06PMA0035I1 – Piano di Monitoraggio Ambientale”) ed ai correlati contenuti e previsioni dello Studio di Impatto Ambientale, ritiene approvabile l’elaborato, sempre limitatamente agli aspetti di competenza, a condizione che siano rispettate tutte le condizioni previste.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce un elaborato dal titolo “Piano di Monitoraggio Ambientale” (codice elaborato: 05_RMC-AMB-00), dove precisa quanto segue:

All’interno del PMA sono state definite le modalità, i parametri e le cadenze temporali di acquisizione dei dati delle diverse matrici ambientali coinvolte nel monitoraggio. Le campagne di monitoraggio saranno suddivise in tre macrofasi: Ante Operam, Corso d’Opera e Post Operam.

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) è predisposto secondo le indicazioni di ARPA Sicilia per le componenti suolo, pedofauna, acque superficiali, flora, fauna, atmosfera, habitat, emissioni acustiche, clima e paesaggio.

Il monitoraggio del suolo è stato previsto secondo le modalità indicate all'interno del documento "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" – Regione Piemonte, considerando punti in posizione ombreggiata dalla presenza del pannello fotovoltaico e punti collocati nelle posizioni meno disturbate dell'appezzamento. Inoltre, così come prescritto dal presente Parere Istruttorio Conclusivo, si prevede il monitoraggio sulla componente pedofauna, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo).

Tra le componenti prese in considerazione all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale figura anche la vegetazione. Nello specifico, tale componente sarà tenuta sotto controllo in due modalità:

- mediante l'osservazione lungo transetti prestabiliti per la valutazione della specie di flora che si svilupperanno spontaneamente nel contesto del progetto. La conoscenza preliminare (nella fase Ante Operam) è già nota e riportata all'interno dello "Studio Botanico Faunistico" depositato agli atti. Per le fasi Corso d'Opera e Post Operam sono indicate le modalità e le frequenze per la realizzazione di tale monitoraggio; - mediante la manutenzione delle opere a verde che verranno invece inserite appositamente all'interno delle aree libere e nella fascia di mitigazione perimetrale.

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alle macrofasi Ante Operam-Corso Opera –Post Operam.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto sopra, **la Condizione Ambientale n. 15 è parzialmente ottemperata, limitatamente alla macrofase Ante Operam.**

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio

Condizione Ambientale	n. 16
------------------------------	--------------

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RAMACCA", DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto/adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post- operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere integrato con il monitoraggio per la componente Paesaggio. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione - fauna – paesaggio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce un elaborato dal titolo “Piano di Monitoraggio Ambientale” (codice elaborato: 05_RMC-AMB-00), dove precisa quanto segue:

È stato redatto il Piano di monitoraggio ambientale per le seguenti componenti:

a) Suolo: tessitura, scheletro (%), pH, carbonio organico, azoto totale, rapporto carbonio/azoto, fosforo

assimilabile, capacità di scambio cationico, basi di scambio, tasso di saturazione basico, carbonati totali, valutazione del profilo pedologico secondo il “Manuale di campagna per il rilevamento e la descrizione dei suoli – IPLA Regione Piemonte”.

b) Pedofauna: determinazione dell'indice QBS-ar.

c) Acque superficiali: tessitura, azoto ammoniacale, azoto nitrico, fosforo totale, ossigeno disciolto, torbidità, pH, conducibilità, TDS (Solidi Totali Disciolti), TSS (Solidi Totali Sospesi). **d) Flora:** valutazione della flora lungo transeetti prestabiliti

e) Fauna: monitoraggio di avifauna, erpetofauna, chiroterofauna, lagomorfi

f) Aria: CO, NOx, NO, NO2, PM10, PM2,5, PTS, Benzene, direzione del vento, velocità del vento, temperatura aria, precipitazioni, umidità relativa, pressione aria.

g) Clima: dati di irraggiamento, dati meteorologici, temperature dei moduli.

h) Emissioni acustiche: valutazione dei livelli di potenza sonora (dBA)

i) Habitat: monitoraggio dell'habitat 92D0. Paesaggio: valutazione del paesaggio visibile da alcuni punti prestabiliti in fase AO, CO e PO

Paesaggio: valutazione del paesaggio visibile da alcuni punti prestabiliti in fase AO, CO e PO.

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 16 è parzialmente ottemperata, limitatamente alla macrofase Ante Operam.**

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizi
Ente vigilante	ARPA Sicilia

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



CONSIDERATO E VALUTATO che **l'Ente vigilante è ARPA Sicilia** si è espresso per quanto di competenza;

VISTA la nota prot. DRA n. 8880 del 09/02/2023 con la quale ARPA Sicilia, relativamente al del Progetto di Monitoraggio Ambientale (documento "RS06PMA003511 – Piano di Monitoraggio Ambientale") ed ai correlati contenuti e previsioni dello Studio di Impatto Ambientale, ritiene approvabile l'elaborato, sempre limitatamente agli aspetti di competenza, a condizione che siano rispettate tutte le condizioni previste.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce gli elaborati dal titolo "Piano di Monitoraggio Ambientale" (codice elaborato: 05_RMC-AMB-00), "Tavola di mitigazione (1:2000 – 1:5000)" (codice elaborato: 02_RMC-AMB-00), "Piano aziendale agro-solare di coltivazione attuativo" (codice elaborato: 09_RMC-AMB-00), dove precisa quanto segue:

1) Come descritto nell'elaborato "Piano aziendale agro-solare di coltivazione attuativo", ad esclusione della viabilità di servizio e delle piste tagliafuoco, le superfici dell'area d'impianto saranno interessate da una riqualificazione naturalistica e agronomica comprendente:

a) Fascia di mitigazione arborea perimetrale realizzata con Olea europea (ulivo) e Prunus Dulcis (mandorlo). Trattasi di piante termofile ed eliofile, con grande capacità di adattamento e resilienza a condizioni climatiche stressanti con spiccata capacità di reagire alle carenze idriche;

b) Area di compensazione interna: l'area di compensazione interna alla recinzione, tra i moduli e sotto essi, sarà occupata da un prato stabile di leguminose che potrà essere pascolato o raccolto e che garantirà una copertura perenne del suolo, favorirà la mitigazione dei fenomeni di desertificazione e di erosione per ruscellamento delle acque superficiali, l'arricchimento del terreno di azoto e la realizzazione di pascoli apistici. Nel caso del prato, dopo l'insediamento non sarà necessario effettuare risemine ma provvedere al suo mantenimento con un adeguato piano di manutenzione.

c) Aree di rinaturalizzazione: È stata prevista la creazione di aree rinaturalizzate con essenze arbustive a fiore e bacche. Verranno messe a dimora specie quali Laurus nobilis (alloro), Crataegus monogyna (biancospino), Morus nigra (gelso), Spartium junceum (ginestra) e Tamarix gallica (tamerice) negli impluvi. Le specie previste avranno lo scopo di favorire l'avvicinamento della piccola fauna grazie alla funzione di corridoio ecologico e zona di rifugio e promuovere la nidificazione e il potenziale stazionamento di chiropteri e avifauna. Le specie mellifere, inoltre, saranno attrattive per gli insetti pronubi e forniranno fioriture dilazionate nell'arco dell'anno.

Si creeranno, in tal modo, mosaici di vegetazione naturale di tipo erbaceo, arbustivo e arboreo diversamente strutturati tali da consentire la formazione di ambiti ecologici diversificati. La cortina vegetale che ne deriva garantirà alimentazione e rifugio alle principali specie animali autoctone.

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RAMACCA", DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



L'opera di decespugliamento verrà realizzata senza l'uso di diserbanti chimici per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat.

2) Per ciò che concerne il lavaggio dei pannelli, questo avverrà solo ed esclusivamente con acqua osmotizzata come da specifiche del produttore dei moduli e, pertanto, non verrà impiegato alcun tipo di detergente chimico. Per la pulizia dei pannelli sarà utilizzata acqua trasportata tramite autobotti, inoltre i consumi di acqua utilizzata nell'ambito della pulizia dei pannelli saranno monitorati e riportati in un apposito registro nell'ambito delle attività di manutenzione.

3) L'installazione di pannelli fotovoltaici all'interno dell'area di progetto è tale da non presentare immissione di scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale.

Per quanto riguarda il rilascio di inquinanti al suolo potrà essere riferito solo a sversamenti accidentali dai mezzi meccanici; questo aspetto sarà efficacemente gestito con l'applicazione di corrette misure gestionali e di regolare manutenzione dei mezzi. In fase di cantiere e di esercizio dell'impianto saranno redatte opportune procedure operative per regolamentare questi sversamenti accidentali.

Analogamente per la componente atmosfera saranno adottate opportune misure di mitigazione per evitare la dispersione delle polveri nella fase di cantiere, come la bagnatura delle piste e dei terreni per mezzo di pompe idrauliche tale da mantenere allo stato plastico l'argilla inibendo la diffusione di polveri. Inoltre, come riportato nel "Piano di monitoraggio ambientale" sarà effettuato il monitoraggio della qualità nelle fasi ante – operam (AO), in corso d'opera (CO) e post operam (PO).

Il monitoraggio in fase AO ha inizio e si conclude prima dell'avvio delle attività che possono interferire con il territorio e con l'ambiente, cioè prima dell'insediamento dei cantieri e dell'inizio dei lavori. Questa parte del Monitoraggio è tesa a definire lo stato fisico dei luoghi, le caratteristiche dell'ambiente naturale ed antropico, esistenti prima dell'avvio delle azioni finalizzate alla realizzazione dell'opera.

Il monitoraggio in fase CO comprende il periodo di realizzazione dell'infrastruttura, dall'apertura dei cantieri fino al loro completo smantellamento e al ripristino dei siti. Questa fase è quella che presenta la maggiore variabilità, perché è strettamente legata all'avanzamento dei lavori e perché può venire influenzata dalle eventuali modifiche nella localizzazione ed organizzazione dei cantieri. Il monitoraggio in corso d'opera consente il controllo dell'evoluzione degli indicatori di qualità dell'aria e degli indicatori meteorologici influenzati dalle attività di cantiere e dalla movimentazione dei materiali. Il monitoraggio consiste nella valutazione della concentrazione delle polveri sospese o aerodisperse, soprattutto alle frazioni PM10 ed al PM2,5, rispettivamente definite porzione inalabile e porzione respirabile.

Il monitoraggio in fase PO riguarda la fase di avvio in esercizio dell'opera. In tale fase il monitoraggio dell'atmosfera, previsto con riferimento agli standard di qualità e ai valori limite



previsti dalla normativa vigente, assicura il controllo dei livelli di concentrazione nelle aree e nei punti ricettori soggetti a maggiore impatto.

La realizzazione dell'impianto non interferisce con le **acque sotterranee**; tuttavia, nel "Piano di Monitoraggio ambientale" è previsto anche un monitoraggio delle acque superficiali, in corrispondenza di due punti, a monte e a valle dell'impianto presso il Fiume Dittaino, nelle fasi AO, CO e PO.

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alle macrofasi *Corso Operam – Post Operam*, **la Condizione Ambientale n. 17 non è ottemperabile.**

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto
Termine Avvio di Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce gli elaborati dal titolo "Tavola di mitigazione (1:2000 – 1:5000)" (codice elaborato: 02_RMC-AMB-00), "Piano aziendale agro-solare di coltivazione attuativo" (codice elaborato: 09_RMC-AMB-00), dove precisa quanto segue:

La Condizione Ambientale N.18, fa riferimento ad una serie di azioni da dover attuare al termine dei lavori e quindi al termine delle attività costruttive. L'intera area d'impianto, al termine dei lavori, sarà soggetta a opere di ripristino morfologico e vegetazionale a seguito della rimozione di presidi

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RAMACCA", DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



cantieristici temporanei e/o di tutte le opere provvisorie che non persisteranno ad impianto in esercizio. In particolare, grazie alla piantumazione del prato stabile di leguminose, alle aree destinate ad agrumeto e alla fascia di mitigazione, il suolo subirà un processo di rimboschimento, garantendo una copertura vegetazione e prevenendo il rischio di desertificazione.

Il proponente, prima della messa in esercizio, trasmetterà adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto, come richiesto.

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alla macrofase Post Operam, **la Condizione Ambientale n. 18 non è ottemperabile.**

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione



Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio di Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce un elaborato dal titolo “Relazione dismissione impianto e ripristino dei luoghi” (codice elaborato: RMC-AMB-00), dove precisa quanto segue:

Come riportato nell'elaborato “Relazione dismissione impianto e ripristino dei luoghi”, dopo lo smantellamento dell'impianto è previsto il ripristino ambientale dell'area. All'interno dell'area di

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



impianto le superfici interessate dalle opere a verde comprendono una fascia di mitigazione perimetrale arborea, un'area di compensazione con prato di leguminose, un'area di compensazione con coltivazioni arboree (agrumi e ulivi) e un'area di rinaturalizzazione. Le suddette aree verranno mantenute ed eventualmente ampliate, con elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area, a seguito della disattivazione dell'impianto garantendo l'attività agricola e la rinaturalizzazione dell'area. Viene anche previsto un piano di gestione delle colture, un puntuale cronoprogramma e un piano di manutenzione delle aree verdi.

Sono altresì descritte le varie fasi della dismissione e lo smaltimento delle varie componenti dell'impianto secondo la normativa vigente, a fine vita, ovvero dopo circa 25/30 anni, prevedendo il riciclaggio dei materiali ove possibile. Tutti i materiali saranno smontati e inviati ad appositi centri per il loro smaltimento e/o recupero, in base alla loro natura e tipologia. La rimozione dei materiali, macchinari, attrezzature, edifici e quant'altro presente nel terreno seguirà una tempistica dettata dalla tipologia del materiale da rimuovere e, precisamente, dal fatto se detti materiali potranno essere riutilizzati (vedi recinzione, cancelli, pali infissi, cavi elettrici, ecc.) o portati a smaltimento e/o recupero (vedi pannelli fotovoltaici, opere fondali in calcestruzzo, ecc.). Quindi si procederà prima all'eliminazione di tutte le componentistiche (apparecchiature, macchinari, cavidotti, ecc.), con loro allontanamento e collocamento in magazzino; poi si procederà alla demolizione delle altre parti non riciclabili. Questa operazione avverrà tramite operai specializzati, dove preventivamente si sarà provveduto al distacco di tutto l'impianto dalla linea ENEL di riferimento. Tutte le lavorazioni saranno sviluppate nel rispetto delle normative al momento vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori. Le fasi principali della dismissione dell'impianto saranno:

- Disconnessione dell'intero impianto dalla rete elettrica;*
- Scollegamento cavi;*
- Smontaggio degli Inverter;*
- smontaggio dei moduli fotovoltaici dalle strutture di sostegno;*
- Confezionamento moduli in appositi contenitori;*
- Smontaggio Delle strutture metalliche;*
- Smontaggio Delle componenti elettromeccaniche delle cabine;*
- Recupero dei cavi elettrici;*
- Demolizione cabine elettriche;*
- Rimozione locale di servizio;*
- Rimozione del sistema illuminazione e videosorveglianza;*

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



- Smantellamento della viabilità di servizio;
- Rimozione delle fasce tagliafuoco;
- Smantellamento della recinzione;
- Attività agricola e rinaturalizzazione dell'intera area.

Infine nella parte finale della “Relazione dismissione impianto e ripristino dei luoghi” è riportato il computo metrico estimativo per il ripristino dei luoghi. Si prevede il rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 a favore della regione Sicilia prima dell'inizio dei lavori

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alla macrofase Post Operam, **la Condizione Ambientale n. 19 non è ottemperabile.**

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà collocare in cima ai pali di illuminazione posti lungo la recinzione perimetrale e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce gli elaborati dal titolo “*Scheda tecnica videosorveglianza*” (codice elaborato: 06_RMC-ELE-00), “*Planimetria sistema di illuminazione e videosorveglianza antincendio*” (codice elaborato: 04_RMC-CIV-00), dove precisa quanto segue:

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



Il sistema di illuminazione e videosorveglianza previsto per l'impianto sarà strutturato per garantire un controllo costante e un'illuminazione efficiente dell'intera area. Lungo tutto il perimetro dell'impianto verranno installati dei pali di illuminazione alti 2,5 m con passo di 50 m, ciascuno equipaggiato con videocamere posizionate ad altezza 2 m, così da assicurare una copertura visiva ottimale delle aree esterne. Inoltre, sui fabbricati saranno installati faretti di illuminazione e videocamere per garantire il controllo visivo anche nelle ore notturne ed in tutte le aree prossime ai cabinati. A supporto della sicurezza in caso di emergenze, è previsto un sistema di videosorveglianza antincendio costituito da un palo di altezza 15 m sulla cui sommità sarà installata una telecamera termica con capacità di visualizzazione a 360° ed operativa h. 24. Tale telecamera, avente raggio d'azione di circa 735 m, sarà collegata con le centrali operative del Dipartimento della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Infine, ai fini della sicurezza, l'impianto sarà dotato di estintori, installati all'interno dei cabinati secondo le normative vigenti. In particolare, è prevista l'installazione di due estintori a CO₂ (5 kg) e un estintore a polvere (6kg) per ogni cabina di trasformazione e un estintore a polvere (6 kg) per ogni cabina utente.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 20 è ottemperata.**

CONSIDERATO che con nota prot. 43563 del giorno 08/06/2026 il Servizio I ha riscontrato 2 refusi consistenti i) nell'aver indicato un numero di D.A. diverso rispetto al quale ottemperare; ii) di aver indicato nel dispositivo una condizione ambientale n. 20 non ottemperata quando invece nel testo si dava per ottemperata;

RITENUTO di dover procedere alle correzioni dei refusi così come indicati dal Servizio e di dover quindi modificare in parte qua il parere n. 508/2026;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

TUTTO CIO' VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE CHE

in merito alle condizioni ambientali **del D.A. n. 6/GAB del 10/01/2024**, recante giudizio positivo con condizioni di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 152/2006 per il *"Realizzazione di impianto agro fotovoltaico denominato "RAMACCA", di potenza nominale pari a 9,2 MW e potenza di picco pari a 10,99008 MWp, con tracker ad inseguimento monoassiale, sito nel Comune di Ramacca (CT) 95040 - Contrada Cugno Carella snc"*

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RAMACCA", DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWp, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC



- Le condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e **20 sono ottemperate;**
- Le condizioni ambientali n. 15 e 16 sono parzialmente ottemperate limitatamente alla fase Ante Operam;
- Le condizioni ambientali n. 14, 17, 18 e 19 non sono ottemperabili.

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04388 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “RAMACCA”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9,2 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 10,99008 MWP, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) 95040, C/DA CUGNO CARELLA SNC